

# The True Methods and the False

by FRATER PERDURABO

## Considerazioni personali

di Fr. I.S.

Fa ciò che vuoi sarà tutta la Legge.

Attraverso questo articolo, pubblicato nel 1917, Aleister Crowley spiega come l'Occultismo possa diventare una branca "riconosciuta" della Scienza. Nel senso che per Scienza si intende un sistema di conoscenze ottenute attraverso metodi rigorosi, metodici ed organizzati. Quello che si conosce, insomma, si può riprodurre a volontà, come in laboratorio. Nel nostro caso, il laboratorio siamo noi, i metodi sono la Magia Cerimoniale e lo Yoga<sup>1</sup> che diventano "esatti" grazie all'ausilio del diario. Questo permette al rapporto tra Studente e Superiore<sup>2</sup> di diventare sincero ed onesto. Solo coloro che già "hanno conquistato" la Prova possono essere Lampade. Una sola organizzazione rappresenta tutto questo: l'A. A. A. Nell'articolo in questione, Aleister Crowley riporta il curriculum dello Studente e il passaggio a Probando, Neofita e Zelator. Attraverso i metodi forniti, quello che lo Studente studia diventa sangue e carne (ShT)<sup>3</sup>, e non più sterile scritto<sup>4</sup>. Tuttavia, il titolo dell'articolo, mi permette di azzardare altre ipotesi: il vero metodo è quello che può essere riprodotto, ma è nello stesso tempo falso poiché è filtrato dalla costituzione fisica, emotiva e mentale di ciascuno di noi. In questo caso è interessante notare che, nonostante la rigidità del metodo, ognuno può sviluppare nuovi "canali" per suo beneficio e dei Fratelli. Inoltre, Nessuno conosce il nome dell'Angelo del Fratello e il "rituale"<sup>5</sup> con cui lo chiama. Questo condensa il fatto che ogni metodo è vero e falso. Un'altra cosa interessante è che Aleister Crowley riporta un brillante esempio di esame per il passaggio a Zelator. L'Oscuro simbolo (**a**) può essere l'immagine di una "Stella a Sei Punte che fiammeggia al di là della Volta vuota." (Ararita, I-2). Riferita a Chockmah e dunque Mercurio. L'invocazione di Mercurio e Hod (**b**) come "luogo" in cui poter incontrare l'Unicorno è armonica in sé stessa e con lo stesso Chockmah, poiché il simbolismo dell'Unicorno rappresenta il simbolo di Mercurio nella tradizione gnostico-pagana ma anche ecclesiastica. Esso, successivamente, diventa anche la colomba e dunque una forma "volatile". Inoltre, nelle Tavole Alchemiche di Penotus (II vol.), l'Unicorno insieme al Leone, Aquila e Drago (un'altra forma di Sfinge, dunque) è assimilata all'Oro. In Hod (cui elemento è Acqua – terzo capitolo del Liber LXV) vi è adombrata Nuit nelle sue tre forme, ed esse possono essere Sulphur, Mercury e Salt (**c**), come Azione, Pensiero e Parola. Nel quarto punto (**d**) troviamo Aquarius nei quattro mondi, e quest'ultimo è la via che permette a Chockmah di comunicare con Tifareth, o meglio di sigillare la Parola nel proprio sangue, e quindi di stabilizzare il rapporto con l'Angelo. Si

---

<sup>1</sup> La Fiamma della Preghiera è l'altra faccia della medaglia della Magia Cerimoniale e dello Yoga, grazie alla quale il Dio viene a dimorare.

<sup>2</sup> Le iniziali delle due parole S.S. mi richiamano il Terzo Ordine, dove i due sono uniti nell'estasi dell'Annichilimento e quindi 2 è 1 ma tuttavia 0, N.O.X.

<sup>3</sup> O come definito nell'Operazione Parigina Sangue e Seminis.

<sup>4</sup> Mi piace pensare che la materia morta, ossia la parola uccisa dallo scritto, diventi materia viva e pulsante.

<sup>5</sup> Inteso come una serie di stati emotivi, mentali e spirituali correttamente indirizzati.

può definire Aquarius – He: Mercurio Perfetto. Nel punto “e” abbiamo la Qlipoth di Aries e quest’ultimo segno è strettamente collegato ad Aquarius e l’inversione tra Tzaddi ed He. La cosa che più mi colpisce è che il colore di Tzaddi nella scala della Madre è rosso, mentre quello di He è Blu cielo. I due colori richiamano il rosso del tramonto e il blu del cielo. La percezione di questi è dovuta al fenomeno di rifrazione della luce. La luce blu, avendo lunghezza d’onda minore dal rosso, viene deviata in ogni direzione (mi richiama alla mente Nuit), per questo motivo abbiamo la sensazione che il cielo sia di quel colore. Mentre il fatto che il Sole ci appaia rosso al tramonto è dovuto alla posizione del Sole stesso rispetto a noi (quindi alla percezione geocentrica) Trovandosi all’orizzonte, i suoi raggi attraversano un lungo tratto di atmosfera e la componente blu viene tolta quasi del tutto, lasciando solo il rosso. Più il Sole scende, più il rosso si fa acceso. Questo contraddistingue l’impressionante armonia del Nuovo Eone con la Natura. Il rosso, il tramonto, l’Imperatore, Tzaddi vengono poste al loro giusto posto, mentre il Blu del Cielo sale fino a perdersi nell’Adverso. E’ interessante, inoltre, notare che in questo punto, Qlipoth di Aries, uno dei demoni è Phenex, (Phoenix), il nome segreto di Aleister Crowley come capo dell’OTO<sup>6</sup>. Nell’ultimo punto (f) troviamo Iophiel e Hismael, intelligenze Gioviane. Il rapporto tra Mercurio e Giove è ampiamente trattato nell’Operazione Parigina. Vediamo come tutti questi punti hanno un filo conduttore e riguarda l’intero percorso dell’A.A., dal dritto all’adverso. O in parole semplici la prospettiva macrocosmica e microcosmica dell’Opera, dalla Parola fino all’insegnamento della parola e la sua percezione, poiché Giove è Chesed e quest’ultimo è il luogo in cui dimora l’Adepto Esente, l’istruttore anziano dell’A. Infine, nel breve saggio in questione, Crowley parla della paura e della volontà di persistere nell’Opera. Cosa, dunque, alimenta la nostra volontà di persistere? La “Certezza” di costruire tutti gli strumenti per diventare degni veicoli di Adonai, sì, questo è carburante per Andare

Amore è la legge, amore sotto la volontà.

---

<sup>6</sup> Molto probabilmente perché l’Ariete è in armonia con la Sfera di Geburah, quella dell’Adepto Maior.